



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Beni “comuni” pubblici: più servizi e meno profitti

Quelli che riteniamo **beni comuni indispensabili** per tutti, come la gestione dell'**acqua**, dei **rifiuti urbani** e della **mobilità pubblica**, non devono seguire logiche di mercato ma di benessere pubblico, di riqualificazione ambientale in un'ottica di emergenza climatica.

Per questo crediamo sia necessario ripensare alle logiche che portano avanti le aziende pubblico/private quali Hera e Tper, affinché siano garantiti i diritti della comunità, non di alcuni privati, dove le richieste dei sindaci di integrazione dei servizi devono poter essere attuate con costi sostenibili.

Occorre rivedere il rapporto con Hera, implementando il servizio di igiene e di pulizia delle strade e degli spazi pubblici: **decoro e igiene** sono elementi socioculturali che aiutano ad educare la collettività al rispetto dello spazio comune e a promuovere il senso civico. Ad esempio, incentivando la creazione dei comitati di strada, che siano presidio sul territorio per organizzare momenti di condivisione della pulizia creando così senso di appartenenza e conseguente interesse alla pulizia e decoro della stessa.

Crediamo in una città che possa andare verso una **strategia di riduzione dei rifiuti** a monte (obiettivo primario della direttiva 98/2008 CE) e impegnata in una raccolta differenziata di qualità.

Inoltre, serve una decisa politica di **tutela dell'acqua**, quale risorsa vitale in ambito metropolitano che renda chiaro e trasparente gli investimenti infrastrutturali e i costi di manutenzione annua.

L'acqua sarà sempre più un bene raro e necessario in futuro. Difendiamo la decisione referendaria di gestire l'acqua in modo non privatistico. L'acqua non si vende, si ama e la si difende!



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

Inoltre, troppi sversamenti abusivi e tossici si verificano nei nostri canali e corsi d'acqua, occorre una mappatura e un percorso di **sanificazione** e di **bonifica** vera: anche Hera deve essere a pieno titolo coinvolta.

È necessario migliorare la qualità delle acque e valorizzare dal punto di vista ambientale le zone ripariali dei fiumi e dei torrenti che attraversano la città.

La balneabilità delle acque del **fiume Reno** è un obiettivo di qualità ambientale e un'opportunità di riqualificazione e di miglioramento della vivibilità per il territorio.

Alla nostra azienda dei trasporti TPER chiediamo di sviluppare una vera integrazione tra il trasporto su ferro e su gomma attraverso la ridefinizione degli orari delle corse e del biglietto unico integrato.

A Bologna serve:

- Ricondurre le aziende partecipate al loro ruolo di erogatori di servizi con costi che siano realmente sostenibili anche per i comuni della città metropolitana;
- Le partecipate devono migliorare il mix di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, installando in modo diffuso impianti fotovoltaici e passando a mezzi elettrici, parzialmente alimentati in loco, con l'obiettivo di dimezzare le proprie emissioni entro il 2030;
- Aderire alla Rete Rifiuti Zero prevedendo una progettazione efficiente ed efficace che accompagni la cittadinanza ad acquisire la necessaria consapevolezza nella corretta gestione dei rifiuti, migliorando la qualità della raccolta e sviluppando strategie di riduzione a monte dei rifiuti (prodotti alla spina, centri di riparazione, del riuso, dello scambio ecc.);
- Valorizzare le politiche del riciclo, implementando la cultura e la pratica di riduzione del rifiuto seguendo i principi dell'economia circolare attraverso la costruzione di una rete di centri per il riuso e la realizzazione di attività virtuose che coinvolgeranno le scuole, ma anche con iniziative di aggregazione consapevole come i RepairCafè, luoghi nei quali le



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

persone condividono le proprie competenze per aiutare altri nel riparare i propri oggetti: dai dispositivi elettronici alle biciclette, ai vestiti e molto altro. A Bologna questi luoghi potrebbero efficacemente chiamarsi “i ciappinari”.

- Prevedere un miglior presidio dell’igiene e del decoro urbano cittadino;
- Prevedere il censimento dell’amianto, incentivando la bonifica delle aree interessate e la micro-raccolta in sicurezza. Contestualmente prevedere il censimento degli agenti tossici nel suolo;
- Approfondire il lavoro attualmente in capo ad ATERSIR relativo al mandato referendario sull’acqua pubblica, verificando la fattibilità del percorso di ripubblicizzazione del servizio idrico: l’acqua è un bene primario e comune;
- Contrastare gli sprechi idrici implementando durante tutto il mandato gli interventi di manutenzione delle condotte;
- Migliorare la qualità delle acque, dei fiumi e dei torrenti che attraversano la nostra città: troppi sversamenti abusivi e tossici sono ancora in essere. Occorre una mappatura e un percorso di sanificazione e di bonifica: anche Hera deve essere a pieno titolo coinvolta;
- Incrementare nel territorio a monte della città sistemi naturali di fitodepurazione per ridurre l’inquinamento diffuso dovuto al dilavamento dei suoli agricoli;
- -Riqualificare e proteggere le aree ripariali fluviali “bosco igrofilo” riconoscendo a questo sistema naturale le numerose funzioni e servizi sia per gli ecosistemi fluviali che per la nostra società evitando interventi radicali;
- Lavorare per recuperare la piena balneabilità delle acque del fiume Reno e dei suoi affluenti, in particolare nei tratti montani e di collina, come obiettivo di qualità ambientale e un’opportunità di riqualificazione dei fiumi e del loro territorio, creando allo stesso tempo ambienti ricreativi di pregio per il benessere e il contatto con la natura;



Programma di mandato per Bologna (2021-2026)

- L'azienda Tper che ha visto negli anni utili anche di 30 milioni deve favorire soluzioni di mobilità sostenibile e alternativa prevedendo costi accessibili per i comuni dell'area metropolitana che intendono implementare i servizi;
- Prevedere il biglietto unico integrato e forme di abbonamento che sviluppino un ampio ventaglio di opportunità (ad es. Short ticket, abbonamenti ridotti negli orari di minor affluenza ecc.).